

SCHEDA LEGGE n. 448/1998, art. 27 PIANO REGIONALE DI RIPARTO IN FAVORE DEI COMUNI DELLA SARDEGNA DELLO STANZIAMENTO PER LA FORNITURA GRATUITA O SEMI GRATUITA DEI LIBRI DI TESTO PER L'ANNO SCOLASTICO 2015/2016

CRITERI E MODALITA' DI EROGAZIONE.

(Legge n. 448/1998, art. 27 – deliberazione di G.R. n. 38/25 del 30/09/2014)

Visto e richiamato l'art. 27 della Legge 23 dicembre 1998, n. 448 sulla fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo in favore degli alunni meno abbienti che frequentano la scuola secondaria di I e II grado e i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 320 del 5 agosto 1999, n. 226 del 4 luglio 2000 e n. 211 del 6 aprile 2006 recante disposizioni di attuazione dell'art. 27 della Legge sopracitata.

Per quanto riguarda la fornitura dei libri agli alunni della scuola primaria i Comuni provvedono direttamente, in applicazione dell'art. 6, lett. c) della L.R. 25 giugno 1984, n. 31

La ripartizione delle risorse per le finalità in argomento tra le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano per l'anno 2014, con riferimento all'anno scolastico 2015/2016, è stata approvata con decreto del Direttore generale del Dipartimento per l'istruzione del Ministero dell'istruzione, dell'Università e della ricerca n. 595 del 24 giugno 2015

Vista la deliberazione di G.R. n. 54/7 del 10/11/2015, con la quale viene stabilito il piano di riparto degli interventi a favore dei comuni della Sardegna finalizzati all'assegnazione dello stanziamento per la fornitura gratuita e semi gratuita dei libri di testo per l'anno scolastico 2015/2016

Viste le Determinazioni del Direttore del Servizio Istruzione n. 12613/512 del 11/11/2015 e la n. 12794/519 del 17/11/2015, relativa al piano regionale di riparto del finanziamento ai Comuni e ai criteri di attribuzione dello stesso.

Preso Atto che dal piano di riparto al Comune di Tempio Pausania è stato attribuito per l'anno scolastico 2015/2016 un finanziamento complessivo pari ad €. 21.731,58

Possono beneficiare dei contributi per la fornitura totale o parziale dei libri di testo i genitori o gli esercenti la patria potestà di alunni della scuola secondaria di primo e secondo grado, sia statali che paritarie, o gli stessi studenti se maggiorenni, appartenenti a famiglie il cui indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), elaborato ai sensi del D.P.C.M. n. 159 del 05/12/2013 in corso di validità, non sia superiore ad €. 14.650,00.

La domanda di richiesta di contributo, secondo il modello predisposto con Deliberazione regionale n. 54/7 del 10/11/2015 modulo di istanza, con allegata la certificazione ISEE rilasciata dagli organi competenti, deve essere presentata direttamente ai Comuni di residenza degli alunni da chi esercita la potestà genitoriale o dagli alunni medesimi se maggiorenni. Alla domanda dovrà, inoltre essere allegata l'autocertificazione delle spese sostenute secondo il Fac- simile così come previsto dalla citata Delibera Ras 54/7 del 10/11/2015 .

In base a quanto previsto dalla Deliberazione regionale, qualora lo stanziamento accordato per uno dei due ordini di scuola fosse sovradimensionato rispetto alle reali esigenze, le Amministrazioni comunali in possono, una volta soddisfatte le richieste degli studenti di quel grado di istruzione, destinare le somme in eccedenza per accogliere le istanze degli alunni dell'altro ordine di scuola.

Ai sensi della deliberazione di G.R. n. 54/7 del 10/11/2015 citata le somme residue degli anni scolastici precedenti potranno essere utilizzate, per le medesime finalità, nel corso dell'anno scolastico 2015/2016

Sulla base della spesa consolidata di riferimento, i competenti uffici comunali ipotizzano un fabbisogno complessivo superiore alle attuali disponibilità finanziarie, e che pertanto è necessario approvare dei criteri equi di ripartizione dei rimborsi tra gli aventi diritto.

Qualora il contributo regionale assegnato, ai sensi dell'art. 27 della Legge 23 dicembre 1998, n. 448 sulla fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo in favore degli alunni meno abbienti che frequentano la scuola secondaria di I e II grado, non sia sufficiente a coprire integralmente il fabbisogno, le risorse devono essere distribuite fra gli aventi diritto tenendo conto del punteggio e del fabbisogno individuale secondo le formule matematiche indicate in premessa.

La Ras lascia agli Enti Locali, nell'ambito della loro autonomia decisionale, la possibilità di graduare l'entità dei rimborsi da assegnare in base a fasce ISEE delle famiglie

Quale criterio equo di riparto del trasferimento regionale agli aventi diritto potrà essere utilizzato quello approvato per i precedenti bandi, come di seguito meglio espresso.

possono essere utilizzate le seguenti fasce di reddito, come per i precedenti bandi, cui rapportare il contributo da erogare ai sensi delle legge in premessa e più precisamente:

- Fascia A : da € 0,00 a € 4.880,00;
- Fascia B: da € 4.881,00 a € 9.760,00;
- Fascia C: da € 9.761,00 a € 14.650,00.

Evidenziato che il criterio equo di riparto di cui sopra tiene conto:

1. dell'attribuzione di un punteggio in relazione alla fascia ISEE di appartenenza articolato nel seguente modo:
 - fascia A = punti 10 (da € 0,00 a € 4.880,00);
 - fascia B= punti 5 (€ 4.881,00 a € 9.760,00);
 - fascia C= punti 2 (da € 9.761,00 a € 14.650,00)

2. del fabbisogno espresso da ogni utente.

Dato atto che sulla base del criterio di cui sopra, si procederà ad una ripartizione proporzionale del finanziamento regionale, attribuendo un valore economico ad ogni punto della graduatoria (ottenuto mediante divisione del totale del finanziamento concesso per il numero totale dei punti) e moltiplicando lo stesso per i punti di ciascun beneficiario. Il contributo da concedere verrà ulteriormente riparametrato sulla base individuale di ciascuna esigenza, calcolando la percentuale di incidenza di ogni beneficiario sul fabbisogno totale della fascia d'appartenenza e applicando tale percentuale al contributo concesso individuato per ogni fascia come esemplificato nel seguente schema:

Esempio di calcolo del valore di ogni punto:

$$\frac{\text{Contributo concesso dalla RAS}}{\text{totale punti anno 2009/2010}} = \frac{32.049,88}{1276} = 25,12 \text{ valore economico di ogni punto}$$

Esempio di calcolo della percentuale di incidenza del beneficiario n. X con punti 5:

- totale fabbisogno dei soggetti con punti 5 = € 17.691,85
- fabbisogno beneficiario n. X con punti 5 = € 240,00
- % incidenza fabbisogno soggetto n. X = $\frac{100 \times 240,00}{17.691,85} = 1,36 \%$

Esempio di calcolo dei contributi spettanti ai soggetti con punti 5:

- Totale contributi spettanti ai soggetti con punti 5 = 9 (soggetti) x 5 (punti) x 25,12 = € 11.806,40
- Percentuale di incidenza fabbisogno soggetto n. X = 1,36 %

Esempio di calcolo del contributo spettante al soggetto n. X con punti 5:

$$\text{Contributo spettante al soggetto n. X con punti 5} = € 11.806,40 \times 1,36 \% = € 160,57$$